

ARTE

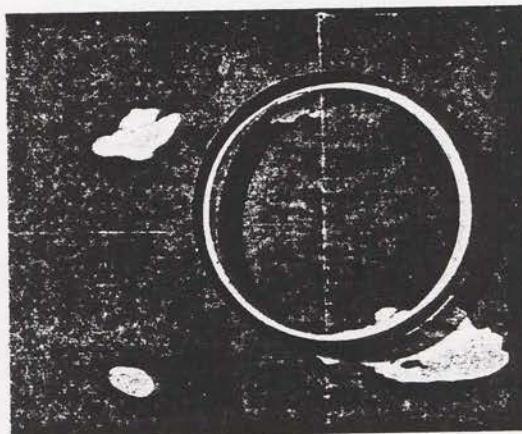
di NICOLETTA PALLINI

LA LUCE: VARIAZIONI SUL TEMA

Undici gallerie romane presentano una rassegna dedicata all'arte moderna, con un unico filo conduttore

ROMA

A sin., di Don Flavin, "Senza titolo 2" (A Morgan e Laurie), neon - blu e rosso, 1989; a destra, di Giulio Turcato, "Cosmico 1965", tecnica mista su tela.



co, razionale e irrazionale, mentale e psichico. O quelli del fotografo Ralph Gibson da Daniela Ferraria alla Galleria Arco d'Alibert in cui, nell'accostamento fra il pieno e il vuoto, fra la luce e l'ombra, la macchina fotografica di Gibson trova il suo punto fisso attorno al quale gira l'universo.

E poi, ancora, opere di artisti storici, come

non andò esattamente così. E lo dimostra il costante interesse che ogni volta suscita questo avvenimento primaverile, divenuto ormai un tradizionale appuntamento, e che, con il titolo "Tridente VI", è giunto oggi alla sua sesta edizione.

Undici sono le gallerie che quest'anno hanno aderito alla manifestazione, da Anna d'Ascanio in via del Babuino a Arco d'Alibert in via Brunetti, da A.A.M. in via del Vantaggio a Editalia in via del Corso, da Oddi Baglioni in via Gregoriana a Il Cortile in via del Babuino, dal Millennio in via Borgognona a Il Segno in via Capolecasse, da Ugolini in via Vittoria a Silvana Stripa in via di Ripetta a Studio S. Arte Contemporanea in via della Penna, ognuna delle quali con la propria proposta innovativa e interessante che ne fa un fenomeno unico nel panorama

delle rassegne dedicate all'arte contemporanea.

E "Macchine e luce" è il tema comune scelto quest'anno nell'attuale edizione della rassegna, un filo conduttore che, nonostante la varietà degli artisti presentati, consente di leggere le differenti proposte attraverso questa unica chiave.

Come lo scorso anno, la maggior parte degli artisti presentati ha creato espressamente una serie di opere collegate al loro spazio espositivo. E la luce, argomento di grande fascino e suggestione per artisti e pubblico, è diventato dunque il leit motif di questa interessante panoramica.

Si vedano, per esempio, i lavori di Paola Levi Montalcini, da Editalia, strutture luminose in cui esplodono e trovano il loro punto focale di coincidenza gli opposti organico e meccani-

Lucio Fontana, da Milena Ugolini, o Giulio Turcato da Angela D'Ascanio che, nel tema della luce, si sono avventurati nei vari percorsi delle loro vicende artistiche.

Di Fontana, infatti, è in mostra il "cubo di luce", l'unica struttura in neon originale esistente dell'artista, realizzato nel 1959 per il cinema Duse di Pesaro, e oggi considerato un documento significativo del suo importante iter creativo; di Turcato, le sue composizioni cosmiche degli anni Sessanta dove i giochi di luce e ombra mettono le sue sperimentazioni sulla materia.

Le mostre del "Tridente VI" sono aperte fino alla fine di aprile, dalle 10 alle 12.30, dalle 15.30 alle 19.30, tranne il lunedì mattina. Il catalogo è pubblicato dalla Società Poligrafica Editrice.

Nel 1986 l'iniziativa di alcune gallerie private del centro storico, da Piazza del Popolo a Piazza di Spagna e via del Corso, di promuovere una serie di manifestazioni a tema per vivificare il panorama artistico contemporaneo, sembrava una proposta destinata a rimanere una voce solitaria nel mare magnum delle varie manifestazioni d'arte. Ma

DA NON PERDERE

Milano. Al Centro dell'Incisione. Alzaia Naviglio Grande, 66, fino all'11 aprile, dalle 10 alle 12.30; dalle 16 alle 19.30 tranne il lunedì, prosegue la mostra "Sua Maestà il Gatto", una

raccolta di 50 acqueforti di Evelyne Nicod, un'artista francese che vive in Italia da 20 anni, tutte dedicate a questo tema. Sono 50 affascinanti soriani, siamesi, certosini che popolano questo incredibile mondo gattesco. A destra, "Gatteria".



Paternò (Catania).

Alla Galleria Comunale d'Arte Moderna, fino al 31 marzo, dalle 9 alle 13; dalle 16 alle 19, festivi dalle 10 alle 13, tranne il lunedì, prosegue la mostra antologica dedicata a Sergio Vacchi con una importante panoramica delle sue varie fasi

creative, dal periodo figurativo a quello informale, da quello sacro agli ultimi ritratti.

Milano. Nel Museo della Basilica di San Marco (Piazza San Marco, 2) fino al 26 marzo, tutti i giorni, dalle 11 alle 19.30, è esposta una mostra di dipinti, disegni e sculture

dall'antichità al XX secolo, organizzata da Christian Lapevre e Giovanni Minozzi. Tra le 40 opere esposte, si segnala un disegno giovanile del Guercino, un olio del Procaccini, disegni acquerellati dell'Apiani e sculture dal '700 al '900.